JovençaN

Bulletin communal

26

dicembre 2020

Anno XIV - N. 26 - pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - spedizione in a.p. 70% CNS/CBPS - NO/AO n. 1/2007

JovençaN

Bulletin communal
Anno XIV - n. 26
Dicembre 2020

Directreur responsable:
Leonardo Tamone

Remerciements :
Paola Nieroz, Anna Montrosset, Armanda Montrosset, Marina Clos, Bernard Clos, Silvio Giuseppe Clos, Daniele Letri, Davide Crestodina, Don Michel, Ernesto Pison, i dipendenti e i consiglieri comunali, nonché tutte le persone che magari dimentichiamo di citare ma che hanno dato un pò del loro tempo perché questo bollettino potesse essere realizzato.

Maquette et photos de couverture :
Anastasia Snegireva

Mise en pages et impression :
Tipografia La Vallée srl
Aosta - Valle d'Aosta

Enregistrement au Tribunal d'Aoste
n° 23/07 du 15 octobre 2007

Spedizione in abbonamento postale
70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Scrivere è partecipare

Invitiamo calorosamente tutti coloro che amano scrivere, in italiano o in francese, o che semplicemente hanno qualcosa da dire o da mostrare ai lettori del Bollettino, a contattare i responsabili della redazione: saremo lieti di ospitare idee nuove e di aumentare al tempo stesso il numero dei collaboratori, nonché, eventualmente, di integrare il comitato di redazione. Chiamateci, non auto-escludetevi mai!

SOMMARIO

Scuole 2

Maison des anciens remèdes 6

Associations 14

Vie en collectivité 25

Sports de Noutra Téra 26

Stato civile 28

Talenti nostrani 30

Parrocchia.....31

Infos pratiques 40

Administration communale 44

Cari concittadini,
il Bollettino per ogni Comune della nostra Valle non è solo un riassunto di quanto è successo nel corso dei mesi precedenti, ma può anche essere una testimonianza di una vita quotidiana che cambia di anno in anno con persone nuove e persone che ci lasciano per un mondo migliore, una testimonianza che a volte può essere piacevole riprendere nel tempo per rileggere di persone o fatti che hanno influito sulla vita della comunità.
Proprio per questo al bollettino noi vogliamo dare una connotazione diversa, dargli se possibile un'anima, una storia da raccontare e ricordare, dando soprattutto a tutti i cittadini la possibilità di essere attori di questa storia.
Per questo nostro primo numero purtroppo le tempistiche di preparazione dei testi ci impone di seguire in parte la traccia segnata per la redazione dei precedenti numeri; ma per la prossima di giugno 2021 l'impegno sarà massimo per la redazione di un bollettino con tante sorprese, con tante storie da raccontare di vita quotidiana e di vite di altri tempi.
Cercheremo di raccontare di persone ma speriamo anche di raccontare di una comunità, la nostra, che riesca nel tempo a ritrovare quella voglia di partecipare alla cosa pubblica, alla vita sociale a tal scopo cerchiamo la vostra collaborazione, anche semplice, anche di sole idee che qualcuno trasformerà in testi.
L'obiettivo sarà la stampa di una storia del nostro paese che sommate alle storie successive alla fine formeranno un libro, il libro del nostro paese.

Desaymonet Riccardo

SEMI DI SPERANZA DENTRO E FUORI DALLA SCUOLA

Il rientro quest'anno è stato speciale e l'emozione che contraddistingue ogni nuovo inizio, è stata più intensa: ritrovarsi dopo sei mesi di lontananza "forzata" ha dato nuova linfa vitale alla nostra scuola.
I mesi trascorsi a casa, ci hanno insegnato a guardarci intorno e a riconoscere nell'ambiente in cui viviamo, una ricchezza da prendere in considerazione e della quale essere grati. Vivere in un paese immerso nella natura è un privilegio e non possiamo dimenticarcelo, tanto meno ignorarlo.
Ci siamo chiesti, dunque, come poter manifestare la nostra gratitudine e siamo giunti alla conclusione che tentare di conoscere a fondo le opportunità offerte da Jovençan, potrebbe essere un primo passo.
Portare un pezzo di scuola fuori dall'edificio, significa educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente che non si riduce al mero comportamento civile, ma tende a creare un legame affettivo, a seminare dei ricordi, a costruire una memoria storica.
Ma non è niente di nuovo, se ci pensiamo bene: tanti anni fa era una pratica consueta, che forse abbiamo dimenticato.
Osservare i cambiamenti di un albero, ci aiuta a capire meglio la ciclicità della vita, seminare ci predispone all'attesa e alla pazienza, ci rende consapevoli che tutto quello che ci sembra facile in realtà nasconde una grande complessità.
Insomma, come recita San Bernardo di Chiaravalle: "*Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le foglie ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà*"
Imparare a scrivere, a leggere, a risolvere problemi, a studiare, ad ascoltare e a collaborare, anche "fuori" potrebbe essere un'occasione da non perdere.
E noi ci proviamo, con l'aiuto di tutti.
I bambini sono speciali: riescono a stare al gioco e a dare dignità e valore alle favole. Sono loro i semi delle nostre speranze.

"ALICESOTTOILNOCE"

Tutto è nato dal racconto di una storia, come spesso accade a scuola. La storia di Julia Hill, la ragazza californiana che ha trascorso un anno intero sopra una sequoia per tentare di salvarla dal pericolo di un disboscamento imminente.
Del resto, una casa sull'albero fa parte dei sogni dei bambini. Chi di noi non ha tentato da piccolo di costruirne una? Così siamo usciti e ci siamo messi sotto un noce in prossimità del Jardin. E da lì, tutto è iniziato.
Sotto il noce, abbiamo incontrato Alice che ci ha raccontato altre storie sulla Natura e altre ancora e abbiamo scoperto che lei è davvero un'esperta e sa rispondere quasi sempre alle nostre curiosità. Con lei abbiamo fatto tanti progetti e non sappiamo se potremo realizzarli tutti, ma noi ci proveremo.

In questi due mesi di scuola abbiamo realizzato tre dei progetti che avevamo:

- la creazione di un **ciondolo magico**, la **semina dei tulipani** nel giardino della scuola e infine, abbiamo piantato dei **semi di sequoia** nella speranza che possano attecchire. Sarebbe bello per noi, poterli trasferire nel parco della scuola in costruzione.

- il ciondolo.

Abbiamo costruito un ciondolo con del sughero, servendoci delle foglie.

LA SEMINA DEI TULIPANI

Abbiamo dedicato un martedì pomeriggio a interrare i bulbi di tulipano. Ci è sembrato un modo per aspettare la primavera, e quando i nostri bulbi sbucheranno dal terreno, trasformati in fiori e ci mostreranno il loro cambiamento, siamo certi che anche noi bambini, saremo cresciuti con loro. Saremo cresciuti in altezza, questo è certo, ma saranno cresciute anche le nostre competenze, le nostre abilità, la nostra esperienza.
Questa esperienza ci ha insegnato che occorre pianificare le proprie azioni e che può accadere che in corso d'opera si possano trovare soluzioni diverse rispetto a quelle ipotizzate: si impara sempre dall'esperienza, anche in situazioni così semplici. Inoltre abbiamo esperito che tutto quello che ci sembra facile non sempre rimane tale quando da una idea si passa all'azione.

Abbiamo collaborato, rispettato il nostro turno, ascoltato le idee dei compagni.
Infine, ci siamo resi conto che dobbiamo approfondire meglio la tecnica del seminare chiedendo magari agli adulti esperti, perché non possiamo improvvisare nulla nella vita e soprattutto, non possiamo crederci contadini. Perché il mestiere del contadino richiede tanta saggezza e tanta pazienza.

SEMI DI SEQUOIA

Finalmente ce l'abbiamo fatta: abbiamo piantato i semi di sequoia!
Era una promessa che ci aveva fatto Alice, quando l'abbiamo incontrata sotto il noce di Jovençan: nella sua scatolina conservava dei semi di sequoia e ce li ha donati.
Così, abbiamo trascorso un giovedì pomeriggio per preparare questa semina, seguendo con zelo le indicazioni di Alice. Alice ci ha consigliato di procurarci della

davanti a scuola e sicuramente i suoi cambiamenti accompagneranno il nostro anno scolastico. Di qui a poco perderà tutte le foglie, poi, forse, ricoperto di neve, si vestirà di bianco, per poi fiorire in primavera... lo terremo d'occhio... Dopo la raccolta delle foglie, di ritorno a scuola, abbiamo sistemato tutto il materiale necessario sui tavoli di

terra acida. Cosa significhi ancora non lo sappiamo bene, ma approfondiremo con la maestra quello che significa.
La nostra guida ci ha anche detto che dovevamo raccogliere delle foglie abbastanza grandi sulle quali scrivere dei pensieri da dedicare alla futura sequoia e da interrare insieme ai semi.

legno, pronti a trasformarci in veri scrittori in erba, o meglio: in foglia! La giornata è tiepida, il cielo è terso e ci rendiamo conto di essere fortunatissimi ad abitare in un posto così bello!
Ognuno di noi ha scritto un messaggio sulle foglie di vite raccolte durante la passeggiata da interrare insieme ai semi. Nessuno si è lamentato, come a volte accade in classe....

Infine ci ha spiegato che dopo aver interrato i semi, avremmo dovuto ricoprire il tutto con delle foglie che avrebbero riparato dal freddo la terra.
Non ci siamo dovuti muovere molto per trovare delle foglie splendide: Jovençan è inondato di colori in questo periodo: proprio di fronte al nostro parco c'è un albero bellissimo che ci ha regalato un sacco di foglie. E' un piacere vederlo ogni mattina

Sono i nostri semi di speranza!

ATTIVITÀ DELLA MAISON

Le attività della Maison des Anciens Remèdes sono state pesantemente influenzate dalla situazione contingente legata all'emergenza Covid. Purtroppo quest'anno abbiamo potuto accogliere solo pochissime scolaresche, limitatamente ai soli primi due mesi dell'anno, dopodiché la Maison è stata chiusa al pubblico fino a fine maggio e lo è nuovamente nel momento in cui sto scrivendo. Anche gli appuntamenti con i Lundis des Anciens Remèdes, le passeggiate primaverili di riconoscimento delle piante spontanee e i vari eventi non hanno ovviamente potuto avere luogo. Per fortuna nei mesi estivi abbiamo avuto un afflusso di visitatori decisamente superiore a quello registrato

negli stessi mesi degli anni scorsi. Ci teniamo a sottolineare che ci siamo sempre adoperati affinché le visite si svolgessero nella massima sicurezza e nel rispetto delle normative attuali. Nei mesi di luglio ed agosto siamo anche riusciti ad avviare al Jardin dei laboratori per i bimbi dai 3 ai 10 anni che hanno così avuto modo di conoscere maggiormente alcune piante lì presenti ed a fare con esse delle preparazioni da portare a casa.
Da ricordare la bella esperienza di "Due mesi in positivo", portata avanti su iniziativa dell'amministrazione comunale di Jovençan, che pur essendo stata molto diversa da quella degli anni precedenti a causa dell'emergenza, ci ha permesso di apprezzare la disponibilità alla collaborazione e la voglia di imparare di Giulia e Ruben. E' anche grazie alle loro cure che il Jardin è stato così apprezzato dai visitatori! Molto stimolante, sempre all'interno dello stesso progetto, è stata anche la camminata di formazione alla scoperta dei fiori di montagna sul sentiero del Col de Champillon. Ci auguriamo che l'iniziativa abbia un seguito nell'estate 2021.

MAISON DES ANCIENS REMÈDES

TASSO BARBASSO

Bouillon Blanc ⊙ Bouillon Blan

Un tempo se ne cuocevano i fiori nel latte. Si diceva fosse ottimo contro la tosse e le bronchiti

GENZIANA

Gentiane jaune

Dzensan-a

On disait une fois que si les gentianes était hautes, l'hiver aurait été long et froid. Le sue radici hanno proprietà digestive, attenzione a non confonderlo con il veratro!

EPILOBIO

Epilobe ⊙ Sodzé

L'epilobio è una pianta da tempo nota nella medicina popolare per la cura di patologie a carico della prostata e per il trattamento delle affezioni alle vie urinarie.

TANACETO

Tanaisie ⊙ Arquebuse

On employait la tanaisie pour préparer

une liqueur dite Arquebuse ou des tisanes qui, on disait, avaient des vertus digestives et étaient efficaces aussi contre les vers. Abbiamo inoltre organizzato l'unico evento pubblico dell'anno: la presentazione della monografia su Jovençan.

Le 4 septembre, a eu lieu la présentation du livre "Jovençan, histoire et culture aux bords de la Doire", écrit par Joseph César Perrin avec la collaboration de Paolo Gonthier. Un nombreux public de Dzoénsaén a écouté le très intéressant discours de présentation fait par l'auteur du livre. La chorale « La vie est belle d'Introd » a exécuté quelques chants qui ont beaucoup ému le public présent.

Tout en vous rappelant que les familles de Jovençan n'ayant pas encore le livre peuvent le demander gratuitement au numéro 3333589863 ou bien le chercher à la Maison Communale et qu'il est aussi possible d'avoir d'autres copies du livre avec un'offre minimale de 20€, nous vous laissons avec les paroles de l'auteur tirées de la préface de son œuvre :

« ...*Les monographies communales sont donc les bienvenues car elles créent un pont avec le passé. Désormais ces histoires communales abondent et, à quelques exceptions près, elles concernent presque tout le territoire de la Vallée d'Aoste. À la longue liste des ouvrages parus vient finalement s'ajouter celui sur Jovençan. Histoire qui, à vrai dire, avait déjà été souhaitée il y a bientôt dix ans par le syndic Sandro Pepellin qui m'avait demandé de m'en occuper. J'en avais préparé le schéma et proposé des possibles collaborateurs, mais une série de circonstance le projet n'a pas progressé. Je l'ai repris bien volontiers à la requête de Madame la syndique Vally Lucianaz et des membres de sa Junte en m'assumant personnellement, à l'exception du chapitre de Monsieur le géologue Paolo Gontier qui l'avait déjà rédigé, la charge de la rédaction de tous les autres arguments. Que le lecteur me pardonne cette témérité et cette décision un peu trop imprudente et bien au-dessus de mes forces ! » et encore : « De ma part, je souhaite que cette monographie, en fournissant une meilleure connaissance du passé de notre communauté, puisse susciter la volonté de coopérer à son avenir. Si cela s'avèrera, mon modeste effort n'aura pas été inutile. »*

Pour compléter les remerciements permettez-nous d'employer les paroles de M. Paolo Gonthier, absent pour des raisons de travail à la présentation, et que Anna Montrosset a eu l'honneur de lire à sa place.

« *Des remerciements s'imposent. Je veux tout d'abord remercier l'administration*

communale qui a conçu le projet et accompagné la rédaction du livre dans ses phases initiales pendant lesquelles j'ai travaillé, M. Piero Bionaz et tous les membres du groupe de travail qui s'était engagé. Je veux également remercier l'administration communale en charge pour avoir voulu et pu achever le travail; un remerciement tout particulier à l'assesseur M. Augusto Saltarelli, avec lequel je me suis interfacé dans ces derniers mois et qui a su résoudre des petits problèmes techniques à l'égard de la cartographie.

De ma part, le plus grand remerciement va à M. Joseph-César Perrin qui, avec une patience incroyable et une compétence que tout le monde lui reconnait, a écrit la partie la plus grande du livre et a coordonné les travaux d'une œuvre que j'estime fascinante. Rien n'aurait été possible sans Joseph. »

Nel corso di quest'anno abbiamo inoltre portato avanti tutte quelle attività che non richiedevano la presenza di pubblico :

- Stiamo lavorando insieme all'Association Valdôtaine Archives Sonores ad un libro su Soeur Martine che speriamo uscirà nei primi mesi del prossimo anno. Soeur Martine era, per chi non ne avesse mai sentito parlare, una suora stimata e ben voluta in tutta la Valle che ha dedicato la sua vita a curare le persone principalmente con le erbe di cui conosceva tutti i segreti. A lei si attribuiscono guarigioni prodigiose che compiva con l'aiuto di Dio e delle erbe da Lui messe a disposizione di tutti gli uomini. A tal proposito vedrete un piccolo anticipo di ciò che troverete nel libro nella nostra rubrica "A tu per tu con...", dedicata in questo numero alla piantaggine che, come vedrete si concluderà con le parole di Soeur Martine.
- Abbiamo curato la pubblicazione del libro "La Nature est notre Jardin / La natura è il nostro giardino", un'opera dedicata ai bambini, fatto per proteggere e conoscere la natura in modo divertente e creativo. Una sorta di libro interattivo in cui il lettore è invitato a partecipare in prima persona con attività e spunti di riflessione, disegnando inventando ed esprimendosi. Un libro pensato per i bambini ma che attirerà anche gli adulti. Il libro è disponibile in italiano o in francese. Chi desiderasse acquistarlo lo troverà alla Maison des Anciens Remèdes oppure potrà chiamare il n. 3333589863.
- Stiamo lavorando su un progetto audioguide per visitare il Jardin des Anciens Remèdes dedicato ai più piccoli (per gli adulti è già disponibile). Per la realizzazione di questo progetto coinvolgeremo anche gli alunni delle scuole di Jovençan.
- Stiamo lavorando su un libro che vuol far fotografare il mondo dei Secret e dei Rabeilleur ai nostri giorni.

Ricordiamo infine che la Maison des Anciens Remèdes ha:
- ***la sua pagina facebook ed il suo sito internet***

fb: Maison et Jardin des Anciens Remedes
www.anciensremedesjovencan.it

A TU PER TU CON ...

Rubrica a cura della Maison des anciens remèdes

LA PIANTAGGINE

DESCRIZIONE BOTANICA

Pianta erbacea perenne con breve e grosso rizoma fibroso e con radici fascicolate. Foglie in rosetta basale, di forma lanceolate e di colore verde lucente. Lamine fogliari percorse da 5 nervature principali parallele, ben marcate. Fiori riuniti in spighette cilindriche di colore rossastro o verde – giallognolo.

PROPRIETÁ

Diuretiche, rinfrescanti, astringenti, decongestionanti, antidissenteriche, antidiarroiche, antinfiammatorie, depurative, cicatrizzanti, emollienti, ricostituenti, oftalmiche, espettoranti.

CURIOSITÁ

L'epiteto generico (Plantago) deriva dal latino planta, "pianta del piede" e ago, "sembro, faccio apparire" ad evidenziare la forma delle foglie, simile all'impronta di un piede. L'epiteto specifico (lanceolata) fa riferimento alla lamina fogliare.
In Valle d'Aosta, le foglie fresche di piantaggine venivano sfregate sulle gengive dei bambini nel periodo della dentizione, mentre per calmare il dolore delle ferite superficiali e favorire la cicatrizzazione, le foglie fresche lavate e private delle nervature venivano messe con la pagina superiore sulla parte lesa.
In veterinaria, secondo la tradizione popolare valdostana, l'infuso era usato per favorire l'espulsione della placenta dopo il parto delle mucche.

ANCIEN REMÈDE

Le foglie fresche contuse e ridotte in poltiglia sono un'ottima medicazione su ferite e piaghe nonché sulle punture degli insetti . L'infuso di foglie è utile come astringente intestinale in caso di diarrea, blando stimolatore della diuresi e lenitivo in caso di infiammazioni della gola.

SOEUR MARTINE NOUS DISAIT QUE:

« Le plantain était bien connu de nos mères qui l'utilisaient pour cicatriser les blessures de leurs enfants. Il y en a deux types, tous deux excellents.
Il faut le frapper et l'appliquer sur la blessure. Il est également utilisée dans les tisanes pour les personnes sujettes à l'ulcère de l'estomac, car il cicatrise et fortifie l'estomac. Pour un usage externe sur les plaies, il faut le frapper et l'arroser avec de l'huile d'olive. Appliquez-le toujours à l'envers car la substance vient de là. Cicatrise toute plaie. Aussi bon pour lutter contre les infections de la bouche. Il en fait bouillir une poignée dans un litre d'eau, il se gargarise en buvant le liquide. Il est excellent aussi dans la diarrhée des enfants parce qu'il possède des vertus astringentes.
C'est un excellent purificateur pour le sang, même s'il est pris dans la soupe. Avec le plantain on prépare un sirop miraculeux pour purifier le sang, beaucoup plus efficace que l'huile de foie de morue et beaucoup plus bon en bouche : mettre beaucoup de plantain dans une casserole, deux poignées de baies de genièvre, faire bouillir 3 heures abondantes, filtrer et jeter la partie solide. Faire bouillir le liquide restant avec du miel et du sucre pendant quelques heures. Vous obtiendrez un sirop qui, une fois embouteillé, pourra être donné à volonté le matin à jeun surtout aux enfants. Ils le prendront sans grimaces comme ils le font pour l'huile de foie de morue tant vantée mais bien moins bon ! »

LA VILLE DE CORDÈLE

Le Groupe de théâtre La Ville de Cordèle, qui, à célébré ses 40 ans d'activité, a arrêté ses représentations théâtrales a cause de l'épidémie de Covid-19, et, espérons-le, reprendre l'activité au printemps prochain avec le Printemps Théâtral.

ASSOCIAZIONE LA FOURNAISE

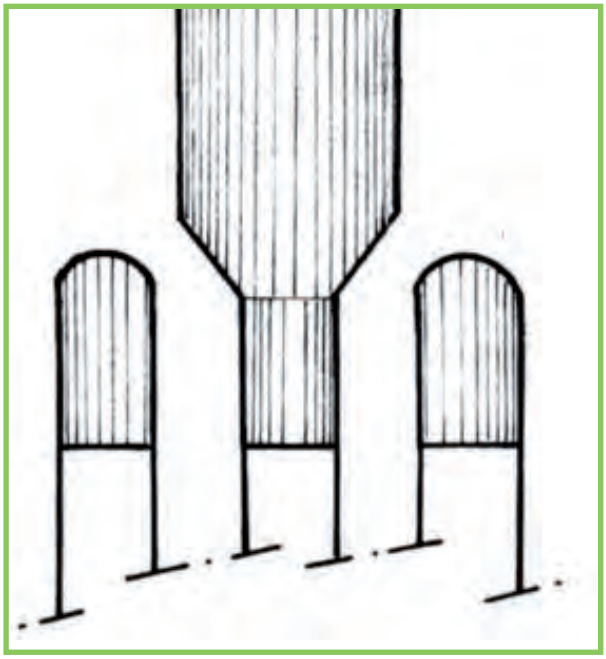
L'Associazione La Fournaise nasce nel 2012 dall'incontro tra professionisti del mondo della produzione audio-visuale, della comunicazione e della ricerca territoriale.
La Fournaise è per prima cosa un luogo fisico, una struttura industriale di fine '800 che si propone come un nuovo luogo di produzione di idee, di immagini e di cultura.
Le attività de La Fournaise, che privilegiano le relazioni tra racconto, immagini e territorio, sono legate a due macro temi fondamentali:

- la tematica territoriale ispirata, anche dal contesto fisico che ospita l'associazione, un luogo carico di storia e legato alla identità del territorio;
- le immagini video-fotografiche, come strumenti per il racconto del reale.

Obiettivo de La Fournaise è portare sul territorio progetti culturali di alto profilo e professionalità provenienti dal panorama nazionale ed internazionale.
Le produzioni di La Fournaise riguardano soprattutto il cinema documentario, realizzando prodotti culturali nei quali sono al centro il territorio e il racconto del reale.
Obiettivo è dare vita a progetti innovativi e sperimentare nuovi modi di narrare i luoghi e le storie, utilizzando gli strumenti propri di ricerca scientifica, divulgazione, racconto creativo e tecniche cinematografiche.

I progetti di Associazione La Fournaise sono strettamente legati al rapporto con i luoghi. Si tratta di interventi per la ricerca territoriale, attività di divulgazione scientifica e per la conoscenza dei territori.
Associazione La Fournaise è un'iniziativa culturale senza scopo di lucro.
Per notizie, attività e informazioni su Associazione La Fournaise...

Sul web
www.lafournaise.it
Su Facebook
www.facebook.com/associazionelafournaise
Su Twitter
twitter.com/Fournaise_Media
Su Instagram
www.instagram.com/fournaise_media



LE COMITÉ DE JUMELAGE "JOVENÇAN-PLONEIS"

Le Comité de Jumelage "Jovençan-Ploneis" existe officiellement depuis le 21 Janvier 2002.
Mais déjà au cours de l'année 2001, les municipalités de Jovençan et de Plonéis ont pris des contacts afin de développer leurs connaissances et d'envisager la possibilité d'instituer un jumelage.
Plonéis a été choisi en raison de la vocation agricole de cette petite commune de la Bretagne, bien semblable à Jovençan, et surtout pour les affinités linguistiques et culturelles des deux peuples.
Le but du jumelage entre les deux communes est celui d'offrir à tous les habitants, notamment aux plus jeunes, la possibilité de cultiver des liens entre ces deux réalités francophones et patoisantes.
Le 1er comité organisateur, chargé de la mise en œuvre du jumelage entre les communes, était composé par M. Maurizio Perruquet, M. Laurent Viérin, M. Raphaël Désaymonet, M. Silvio Clos, Mme Claudine Ottin-Pecchio.
En 2009 le comité de jumelage change complètement sa composition. Les personnes qui se sont prodiguées pour continuer l'engagement pris en 2001 ont été Mme Milena Blanc, M. Piero Bordon, Mme Marina Clos, Mme Sandra Clos, Mme Melania Darensod, M. Fabrizio Morra, Mme Claudine Ottin-Pecchio.
En septembre 2010 Mme Claudine Ottin-Pecchio remet ses démissions

et le comité nomme le nouveau président, M. Piero Bordon, et le nouveau vice-président, Mme Marina Clos, toujours en charge aujourd'hui. Ils font partie du Comité actuel Mme Milena Blanc (trésorière), Mme Sandra Clos (secrétaire) et M. Maietti Roberto.
Les nombreuses initiatives achevées dans le temps ont contribué à rendre plus forts les liens entre deux réalités sûrement différentes, mais si proches par intérêts et activités.
Dresser la liste de tout ce qu'on a fait pendant dix-huit ans se serait long et peut-être ennuyeux...
Il suffira de rappeler les voyages scolaires du 2004 et du 2005 et naturellement les nombreux séjours qui se sont succédés au fil du temps.
Invitées par la présidence du Conseil Régional, deux équipes de Plonéis, une de juniors et l'autre de seniors, ont participé au traditionnel Trophée Rollandoz du 9 au 11 juin 2006 à Fénis.
Pour l'occasion, plus de cinquante personnes provenant de la Bretagne ont séjourné au Val d'Aoste.
Ils ont été accueillis par la délégation municipale et le Syndic leur à présenté notre commune et leur a fait visiter les locaux de la nouvelle maison communale, où a eu lieu un échange de cadeaux.
Ensuite tout le monde s'est rendu à la Cave des Onze Communes afin de connaître quelques aspects du monde viticole ainsi que pour déguster les vins du terroir.
La Commune de Jovençan a organisé un séjour en Bretagne du 12 au 15 juillet 2007 pendant lequel les Valdôtains ont participé à l'inauguration du centre socio-culturel Dourigou de Plonéis. Pour l'occasion, la chorale Penne Nere et le groupe folklorique des Traditions Valdôtaines ont adhéré au déplacement, afin d'apporter un petit aperçu de la culture valdôtaine sur l'Atlantique et de nouer de nouveaux liens.
Le programme institutionnel prévoyait une rencontre entre les deux Comités afin de faire le point sur les activités organisées au cours de ces cinq premières années et d'envisager de nouvelles initiatives.
En 2009 le nouveau Comité s'est rendu en Bretagne, lors du week-end de l'Ascension, dans le cadre du Mondial Pupilles, un tournoi international de football pour enfants, qui se tient au stade de Plomelin, à quelques kilomètres de Plonéis.
Suite à la réunion de travail des deux Comités, suivie d'une soirée gastronomique à base de produits valdôtains et bretons, un riche programme a été mis sur pied: visite de Pont Aven, la Cité des Peintres; visite de Concarneau, ville d'art et d'histoire; découverte de Quimper et de sa cathédrale, excursion à la Pointe du Raz et à la Pointe du Van.
A' la fin du mois de septembre du 2010, les Dzoensaens ont accueilli un groupe de vingt amis Bretons, pendant une semaine ; venus principalement pour voir la manifestation de la « la Désarpa », ils ont tout de même pu profiter du long séjour pour visiter

notre Vallée. La réussite de cette rencontre a été possible grâce à l'aide de quelques familles de Jovençan, qui se sont rendues disponibles à accueillir et loger les amis Plonéisiens. Pendant cette semaine, le Comité de Jumelage, en collaboration avec la Commune, la Pro–Loco et la Cave 'Clos-Blanc', a organisé un dîner ouvert à toute la population de Jovençan, qui a vu la participation de plus de 130 personnes et qui a représenté une très belle occasion pour passer une agréable soirée en compagnie et renforcer les liens entre les deux communautés.

Du 10 au 16 Août 2013, le Comité de Jumelage Jovençan-Plonéis a organisé un nouveau séjour chez nos amis bretons. Les participants ont eu cette fois beaucoup de chance car ils ont bien profité du soleil, qui a toujours accompagné les très belles journées passées en Bretagne. Avant tout, on a pu prendre un bain dans l'océan, désir manifesté depuis longtemps, qui finalement a pu être exaucé. Puis nos amis bretons nous ont fait vivre une expérience fabuleuse en nous faisant pratiquer le char à voile.

Une journée a été entièrement dédiée aux jeux populaires. On nous avait demandé de faire une démonstration des jeux de la rebatta, du tzan et du palet. Quelques amis valdôtains ont accepté avec enthousiasme de participer et de démontrer leurs capacités.

Le 2015 a été une année vraiment riche pour le Comité de Jumelage Jovençan-Ploneis.

Avant tout il ya eu la visite des Bretons du 29 Janvier au 04 Février. Deux jours ont été entièrement dédiés à la Foire de Saint-Ours, qui a « séduit » nos amis avec ses merveilles exposées et son ambiance si caractéristique.

Puis on a passé un aprés midi sur les « raquettes » de neige à Saint Nicolas, avec beaucoup de divertissement (et de fatigue !) pour tous.

Après on a visité le Tunnel du Mont Blanc et le Fort de Bard, que même quelques valdôtains n'avaient pas encore vu.

Du 17 au 24 Août, ce sont les valdôtains qui ont passé quelques jours en Bretagne.

La canoë dans l'embouchure de l'Odet, le "char à voile" à Sainte Anne la Palud et la journée "Yole" à Sainte Marine ont offert des émotions uniques et inoubliables.

Et encore la visite de Concarneau : ville close, marché, port... Sans oublier la plage, les pique-niques, le barbecue, les crêpes...

En 2018 c'est le tour des amis bretons de venir nous rendre visite.

Le programme a été très riche (et en effet les beautés de notre Vallée sont si nombreuses !).

Les visites à l'Institut Agricole d'Aoste, à la Maison Breuil d'Introd, à la Brasserie de Gignod, à la Distillerie « La Valdôtaine » de Saint-Marcel et au Musée Gerbore de Saint-Nicolas ont permis de connaître les activités des valdôtains d'aujourd'hui et d'hier, activités économiques liées au lieu et à ses occasions...

Une mention spéciale doit être

faite pour les visites guidées au site mégalithique de Saint-Martin de Corléans et au Château Cly de Saint-Denis. L'ambiance et les suggestions, données par celles qui, à première vue, étaient simplement et seulement des pierres, ont fasciné nos invités et nous même...

Très intéressante aussi la visite à l'Observatoire astronomiques et au Planétarium de Saint Barthélemy. Un regard vers le ciel fait toujours du bien...

Les moments du repas ont été, comme toujours, les moments les plus significatifs pour renforcer les liens d'amitié, soit qu'il s'agissait d'un repas au restaurant, ou des dîners dans la salle à manger mise à disposition par l'Administration municipale, ou d'un simple pique-nique dans la pelouse...

C'est l'ambience qui a fait la différence ! On a partagé, on partage et on partagera toujours ces moments avec amitié et sérénité.

Faire partie du Comité signifie sûrement s'engager et avoir du boulot, mais les satisfactions sont beaucoup plus grandes et elles récompensent les sacrifices qu'on doit faire et le temps qu'on "perd" pour les réunions, l'organisation des séjours, la préparations des repas...

Malheureusement, l'urgence sanitaire en cours ne nous permet pas de projeter en ce moment d'autres rencontres...

Si quelqu'un aura envie dans le futur de faire un petit tour là-bas, ne doit pas hésité à se joindre au groupe à l'occasion du prochain voyage ! Le chemin est long mais... ça vaut la peine !

ELÉVAGE À JOVENÇAN

Malgré la proximité de la Ville d'Aoste qui a tendance à urbaniser le territoire environnant, Jovençan reste une Commune à vocation agricole.
Le 80% du territoire arrosable est cultivé à fourrage qui nourrit des vaches laitières dont le lait est transformé en fromage Fontina.
L'Association des Éleveurs de Jovençan est présidée par Albert Ouvrier, lui-même éleveur et employé à l'Institut Agricole Régional.
Jusque dans les années 70 du siècle passé, les étables à Jovençan étaient plus de 35, il en reste hélas une dizaine qui naturellement se sont agrandies et compte aujourd'hui 220 vaches laitières, les ovins et les caprins sont quasiment inexistants ; quelques chevaux en pension ou de propriété et quelques vaches allaitantes complètent le cadre des herbivores qui vivent sur le territoire de notre commune.
L'activité de l'élevage qui, malgré les difficultés économiques liées au secteur, joue aussi un rôle social et environnemental car tout notre territoire arrosable, si bien cultivé, s'insère magnifiquement dans un contexte écologique de plus en plus nécessaire à freiner cette pollution galopante.
Malheureusement le produit tiré du travail quotidien et harassant des gens occupés dans le secteur agricole est souvent piétiné dans le vrai sens du mot ou sali par les excréments d'animaux qui n'appartiennent pas au monde agricole.
Le secteur agricole de l'élevage à Jovençan est enrichi par la sélection de la race pie - châtain - noir ; tout le monde sait que cette race de par sa combattivité, qui a le but d'instaurer une hiérarchie au sein du même troupeau « nourin », a donné origine depuis des temps immémoriaux aux fameuses batailles de Reines dont le calendrier des combats dure depuis 1958.
Les deux délégués du Comité des Reines de Jovençan à l'Association Régionale sont Pierangelo Quendoz et Elio Montrosset, tous deux éleveurs de Reines et gérant respectivement les alpages de Chaligne et de Djouan.
Déjà au tout début des compétitions l'éleveur Emile Quendoz avait décroché un titre régional en troisièmes catégorie avec sa vache Bataillon. Depuis, les titres régionaux, obtenus par les éleveurs de Jovençan, se sont succédés au point que le Comité des Reines de Jovençan compte vingt titres sur les 183 décernés jusqu'à nos jours.
Encore une remarque d'ordre général : pour élever des Reines il faut pouvoir disposer d'un territoire fertile qui donne du fourrage de qualité et que les citoyens de Jovençan se doivent de conserver, en premier lieu les administrateurs qui, par le passé, se sont souvent appliqués à soustraire de bons vergers et prés à leur voca-

tion primaire. De nos temps la société toute entière considère qu'un joli pré qui produit de l'herbe ne sert à rien et que par conséquent il faut s'en approprier pour le cimenter ou le goudronner.
Au printemps de l'année 1968 un groupe d'éleveurs de Jovençan et de Gressan avait organisé au pré, dit le «Toron», une rencontre-bataille de jeune bétail «Modzon doblo» qui a eu à cette occasion un gros succès de participation de bêtes et de public.
Les présents se souviendrons que Carta de Bionaz Maxime a été Reine c'était le 19 mars jours de la Saint Joseph, à l'occasion Désaymonet Benoit a assumé la tache de speaher.
Quatre années plus tard en 1972 après une demande d'adhésion au calendrier des Batailles Régionales, ces mêmes éleveurs obtiennent la concession d'organiser dans leur commune une rencontre éliminatoire dans le cadre des rencontres régionales et le Comité de Jovençan classe ses premières finalistes à la Finale Régionale à Aoste.
Ce 2020 aura été néfaste pour le monde des Batailles de Reines ; non seulement tout le calendrier au programme a été annulé mais aussi un grand deuil a frappé une des familles des plus connues en Vallée d'Aoste dans le domaine des reines. Elio Quendoz un matin avant la traite s'est effondré subitement victime d'un arrêt cardiaque ; quelques heures plus tard la Croix Rouge est venue chercher sa dépouille et ce n'est que le mois d'octobre dernier que nous avons pu tous ensemble bénir les cendres de son corps avec la présence de toute sa famille à laquelle nous réitérons ici nos condoléances les plus sincères.
Bien sûr pas de combats, pas de possibilité de classer des reines pour la Finale Régionale, mais aussi pas l'opportunité pour Brunie, Reine Régionale sortante en 2019 de défendre son troisième titre en deuxième catégorie ; que ses propriétaires retiennent ici toute la compréhension et le soutien de la communauté de Jovençan. Pour la deuxième fois l'élevage de notre commune doit affronter cette épreuve amère, car déjà l'année 2000 à cause de la catastrophe météorologique la Finale Régionale n'a pas eu lieu et Mourin aussi comme Brunie n'avait pas pu défendre son troisième titre.

Bernard Clos

Dans « La tsanson dou Pay »
L'Abbé Henry dit de Jovençan « L'y manque ren a Dzovensan : l'an de gran bouque et de grou tsan ;l'an de vegne et l'an de bon prà »Conservons-le ce Jovençan !

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI JOVENÇAN

Il distaccamento del Comune di Jovençan, ad oggi, è composto da 15 Vigili del fuoco volontari, coordinati da un capo distaccamento, un vice-capo distaccamento e un capo squadra.
Quest'anno i Vigili del fuoco volontari, oltre ai loro compiti abituali, sono stati impegnati, per conto del Comune e della Protezione Civile, in occasione dell'emergenza Covid-19.
L'impegno, che ha preso avvio nel mese di marzo, è ancora attualmente in corso e si sviluppa su tutto il territorio comunale. L'attività consiste in una serie di azioni a servizio della popolazione, dell'Amministrazione e delle associazioni sul territorio, dall'attività di igienizzazione delle pensiline alle fermate degli autobus, dei depositi dei rifiuti e dei fontanili, fino al ritiro dei rifiuti presso le abitazioni delle famiglie che presentano dei casi di contagio, impossibilitati a muoversi.
Nel mese di settembre, inoltre, i Vigili del fuoco volontari hanno anche presidiato il seggio elettorale, in occasione delle elezioni Regionali, Comunali e del Referendum Nazionale.
Per conto della Protezione Civile, infine, hanno svolto servizio di portierato presso l'albergo Duca d'Aosta, in centro città.

CAPO Distaccamento
Crestodina Davide
3388512143

Vice CAPO Distaccamento
Clos Silvio
3280280976

Desaymonet Clément
3471668558

Clos Corrado
3284645245

Turille Enzo
335431377

Bionaz Marco

Bionaz Piero
3482774465

Marra Stefano
3473429453

Laffranc Davide
3479574151

Guichardaz Corrado
3394821404

Clos Laurent
3403553681

Tessarin Terence
3476007637

Blanc Alberto
3383796826

Guichardaz Matteo
3491478456

Montrosset Joel
3313831880

Longhi Cedrik
3409835823

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI JOVENCAN

Qualche breve notizia per informarvi sulle attività svolte dall'amministrazione consorziale. L'emergenza sanitaria ha condizionato anche le attività di routine del Consorzio.

Nonostante non si è potuto organizzare les corvées con squadre di otto/dodici persone, i lavori di pulizia e manutenzione sono stati eseguiti singolarmente.

Colgo l'occasione per ringraziare ogni singolo consorziato che capendo la difficoltà del momento si è prodigato per fare i lavori in autonomia pulendo i sentieri ed i canali irrigui.

Durante la stagione estiva abbiamo avuto delle perdite dal canale Ru Neuf nel Comune di Aymavilles: una in frazione Villetos risolta nel mese di maggio e che oggi ci crea di nuovo dei problemi e l'altra a Saint Léger dove dopo varie operazioni di sondaggi ed analisi delle acque si è potuto appurare che i problemi di infiltrazioni nelle abitazioni e negli esercizi pubblici non provenivano dal Canale Rû Neuf.

In collaborazione con il Comune di Aymavilles ed i Consorzi di Gressan e Aymavilles sono state eseguite opere di drenaggio e rifacimento di tratti del canale su tutta l'area interessata dalle infiltrazioni.

Il giorno 03 ottobre il torrente Grand Eyvia ha esondato causando gravi danni alla presa del Rû de Jovençan ed alle infrastrutture della CVA presenti in zona. Con l'aiuto dell'Amministrazione Regionale si è provveduto immediatamente al ripristino dell'area per poter garantire già dalla prossima primavera l'uso delle acque, che irrigano nei tre Comuni circa duecento ettari di terreno coltivati a frutteti, vigneti, campi di ortaggi e colture foraggere di alto pregio.

Per concludere abbiamo iniziato uno studio con relativa progettazione per potenziare la condotta dell'acqua ed ampliare la zona di irrigazione nella parte alta del territorio comunale. Tale progetto è stato illustrato all'attuale Assessore Regionale dell'Agricoltura ed ai suoi funzionari.

Silvio Giuseppe Clos

LE PAN NER

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Jovençan ha partecipato, assieme ad altri 45 Comuni della Valle d'Aosta, alla festa del Pane Nero.
Una festa condizionata dall'emergenza sanitaria ma che ha visto comunque la partecipazione di un buon numero di volontari che hanno acceso il forno di Le Clou, ed un buon numero di visitatori che hanno potuto apprezzare il frutto del lavoro. Parte del pane sfornato è stato consegnato alle persone più anziane del paese a ricordo di una tradizione che fa parte della nostra comunità agricola. Ringraziamo pertanto tutti quelli cha hanno permesso anche al nostro Comune di essere presenti all'evento e che hanno dato sfoggio di competenza e partecipazione.

AUTOMNE 2020

La rebatta aussi, comme toute autre activité, a été fortement conditionnée au cours de l'année 2020 par le virus Covid19. L'activité printanière, qui devait démarrer le dimanche 8 mars par le trophée des âges, a été initialement suspendue pour être enfin définitivement annulée. C'est la première fois, depuis la naissance de l'Association valdôtaine en 1957, que le championnat printanier n'a pas eu lieu.
Par contre, au mois de juillet, l'activité a redémarrée avec le championnat d'été individuel, lors duquel les couleurs de Jovençan ont brillé dans la catégorie des ladies, par un podium totalement azur, avec le succès de Sylvie Bionaz, devant la sœur Mélodie et Sonja Cuzzocrea, et dans celle des juniors, par la deuxième place de Mathieu Comé.
En automne, au cours de quatre dimanche entre septembre et octobre, le championnat a eu lieu régulièrement, permettant ainsi aux passionnés de toutes les catégories de participer aux compétitions avec un nouvel élan.
Des cinq équipes de Jovençan présentes, trois ont obtenu la qualification à la finale, respectivement en deuxième et troisième catégorie ainsi que parmi les juniors. En deuxième catégorie l'équipe a remporté le succès, tandis que les autres deux finalistes ont dû se contenter de la place d'honneur.
A remarquer, individuellement, le succès dans les respectives catégories de Andrea Belli en cinquième, Sylvie Bionaz parmi les ladies et Axel Bérard dans les juniors B, ainsi que le podium pour Terence Tessarin en première, Sonja Cuzzocrea parmi les ladies et Matteo Belli dans les juniors B.

équipe de premiére catégorie: Piero Bionaz, Rudy Brun, Terence Tessarin, Raphael Desaymonet, et Elio Glarey;

▲ équipe de deuxième catégorie: André Blanc, Fabien Bionaz, Thierry Montrosset, Matthieu Quendoz et Andrea Salis, (absent Paolo Comé);

▲ équipe de troisième catégorie: Laurent Clos, Stefano Belli, Matteo Guichardaz, Filippo Farisano, Andrea Belli, (absent René Curtaz)

◄ équipe des ladies : Mara Sisti, Stéphanie Brocard, Sonja Cuzzocrea, Sylvie et Mélodie Bionaz

▲ équipe des juniors: Mathieu Comé, Yannis Quendoz, Joël Linty, Laurent Blanc, Matteo Belli (absent Axel Bérard)

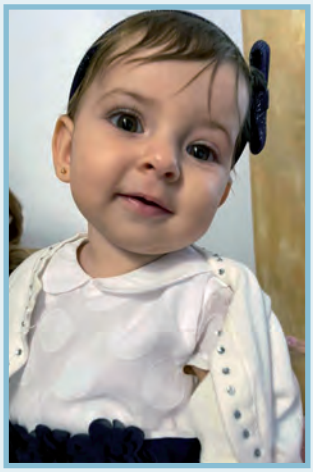
Nascite

Io penso di vedere qualcosa di più profondo, più infinito, più eterno dell'oceano nell'espressione degli occhi di un bambino piccolo quando si sveglia alla mattina e mormora o ride perché vede il sole splendere sulla sua culla.

Vincent Van Gogh

13 ottobre 2020, ad Aosta
Andrea Sutera di Giuseppe Sutera e Mirian Lentini

29 aprile 2020, ad Aosta
Leonardo Togni di Matteo Togni e Laurence Clos



10 febbraio 2020, ad Aosta
Mya Macrì di Antonio Macrì e Angela Galatà

14 settembre 2020, ad Aosta
Gaia Lepera di Simone Lepera e Giorgia Bin

Matrimoni e Unioni civili

5 novembre 2020, a Jovençan
Elisa Montrosset e Patrik Bracco

ALICE CIAVATTONE

Torino 13 novembre 2020

Laurea in Filosofia

La parola di Don Michel

EUCARISTIA, PANE DI VITA

Lettera del Vescovo all'inizio dell'anno pastorale 2020-2021

I. DALLA PAURA ALLA FIDUCIA

Dentro ad una crisi inaspettata

Cari fratelli e sorelle,

① parto da quanto abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Senza credere alla retorica del «Nulla sarà come prima» e alla provocazione di quanti approfittano del momento per accreditare modelli di Chiesa lontani dallo spirito cattolico, riconosco che pandemia e isolamento segnano la vita della nostra Chiesa. Ne evidenziano grandezza e fragilità, dono di Dio la prima e frutto della nostra poca fede l'altra.

② Non è la prima volta che ci confrontiamo con una grande emergenza. Penso l'alluvione che ha colpito la Valle vent'anni fa con il suo carico di morte e di distruzione. Allora, però, la tragedia si è consumata in un tempo definito. La vita è ripresa subito: abbiamo potuto piangere insieme le vittime e insieme celebrare in loro suffragio, insieme e subito abbiamo intrapreso la ricostruzione. Questa volta non è così. Il male che ci ha colpito e continua a minacciare è invisibile e genera incertezza e povertà. La vita è rimasta e rimane in parte sospesa.

③ Si è spezzata l'immagine dell'uomo che noi occidentali ci siamo costruiti: onnipotente, capace di prevedere, controllare e risolvere tutto grazie alle conoscenze scientifiche e tecniche. Una pandemia poteva essere pensata solo nel passato oppure in aree depresse del mondo. Abbiamo, invece, riscoperto con sofferenza la fragilità della condizione umana. La malattia e la morte possono mietere vittime su larga scala ovunque e mettere in discussione paradigmi sociali ed economici che sembravano consolidati e intangibili. Ci illudevamo di stare bene prima della pandemia, ciechi e sordi ai richiami che ci venivano dai tanti mali che affliggono l'umanità.

Una sosta forzata e sofferta che ha aperto prospettive di vita

④ Abituati a correre, ci siamo dovuti fermare. In un attimo programmi e agende personali e pastorali si sono azzerati. Disorientamento e sensazione di vuoto ci hanno obbligati a riposizionare vita, relazioni e attività in una prospettiva nuova. Abbiamo scoperto che nella costruzione si può essere liberi e creativi, solidali e intercessori. Per molti di noi il blocco ha favorito la preghiera e l'approfondimento della fede in Dio, Padre provvidente che non abbandona i suoi figli. La sosta obbligata è diventata palestra educativa. Libertà non è scegliere sempre comunque quello che si vuole, ma la capacità dell'anima umana di rimanere fedele a se stessa e di discernere ciò che dona pienezza alla vita anche quando esteriormente vengono a mancare tante cose importanti. Libertà è riconoscere la vicinanza di Dio e invocarLo anche quando tutto sembra umanamente crollare.

⑤ Sballottati da un inedito a tempesta, ci siamo aggrappati a Dio, cercando nella sua parola e nella sua presenza un senso a quanto accadeva e la forza di non pensare solo a noi stessi. Abbiamo provato a portare al Signore gli altri con la preghiera di intercessione e con gesti di condivisione e di servizio, gesti piccoli e grandi, per qualcuno eroici. Separati gli uni dagli altri, senza poter andare in chiesa per la Messa, abbiamo trovato strade che, con tutti i loro limiti, ci hanno permesso di preservare i legami comunitari, di pregare e di celebrare insieme a distanza la nostra fede, di coltivarla nel dialogo e nella formazione, di testimoniare la carità di Cristo.

Sotto lo sguardo di Gesù

⑥ Questo tempo è stato anche segnato dal desiderio della comunione, comunione eucaristica e incontri fraterni dei quali eravamo privati. Proviamo ora a ripartire dal desiderio della celebrazione eucaristica vissuta nella normalità di un'assemblea che si raduna, si incontra, ascolta, celebra e si comunica al Corpo di Cristo. La privazione e il desiderio, spesso vissuti con grande sofferenza, dicono l'importanza e la centralità dell'Eucaristia nella vita del cristiano, della famiglia e della comunità.

⑦ Più volte, in questo tempo, e mi sono trovato e meditare la pagina che ora propongo a voi, tratta dal Vangelo di san Marco:

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi

discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà. (6,34-36. 38-42)
Penso Gesù che volge il suo sguardo verso di noi, disorientati da quanto accade e dalla paura del futuro. Gesù, adesso come allora, si mette a insegnare e spezza il pane per noi. Come non riconoscere in questi gesti l'Eucaristia con la duplice mensa della Parola e del Corpo di Cristo? L'Eucaristia e la compassione del Signore che si fa storia, si fa vita. È la risposta di Dio al nostro orientamento. Ci fa passare dalla paura alla fiducia.

⑧ Mi piace, cari fratelli e sorelle, riconsegnarvi questa pagina evangelica perché ci accompagni durante l'anno. La riconsegno con particolare intensità ai fratelli presbiteri, chiamati a presiedere l'Eucaristia per il popolo loro affidato, ma prima di tutto a viverla con fede e partecipazione interiore.

II. RISCOPRIRE LA BELLEZZA DELL'ANDARE A MESSA

Accogliere e celebrare qui e adesso la compassione di Gesù

⑨ Dedichiamo i prossimi due anni all'Eucarestia. Lo facciamo alla luce dell'esperienza di dolore e di fatica sopra evocata e nel contesto di crescente povertà che colpisce la nostra società. L'una e l'altro ci invitano a riconoscere nell'Eucaristia lo sguardo di compassione che contempliamo in Gesù prima della moltiplicazione dei pani.

⑩ Lo facciamo raccogliendo anche le eredità positive che il confinamento ci ha lasciato. Ne evidenzio alcune che possiamo coltivare come attenzione trasversali del nostro agire.

❶ La dimensione domestica della Chiesa. Molte famiglie hanno riscoperto la preghiera in famiglia, la celebrazione della Parola di Dio in casa, il compito di catechisti dei genitori, la carità verso il prossimo come frutto della comunione familiare. A ben pensare è proprio questo il contesto in cui nasce e matura la partecipazione fruttuosa alla Messa domenicale. La Messa non è una parentesi e neppure un gesto individuale, ma un momento di famiglia, preparato e ripreso nella vita quotidiana intessuta di fede, di carità e di preghiera condivise.

❷ La solidarietà e la carità. L'emergenza ha messo in moto le energie migliori delle persone attraverso una rete generosa e capillare di volontari, ma anche attraverso piccoli gesti tra i vicini, amici e conoscenti che ora vanno riconosciuti e consolidati. Il volontariato stabile come i piccoli gesti hanno bisogno di trovare nella celebrazione eucaristica il loro spazio per maturare in testimonianza di carità, annuncio vissuto del Vangelo. In questo anno, che vedrà inevitabilmente crescere l'emergenza sociale per la mancanza di lavoro e la povertà di numerose persone e famiglie, la carità va potenziata al massimo, nella forma dell'impegno sociale e politico e del volontariato, ma anche delle donazioni e della raccolta di generi di prima necessità. In questo proviamo a

valorizzare la Messa domenicale, ben sapendo che l'Eucarestia è l'espressione della carità divina e sorgente della carità cristiana.

❸ Alcuni contenuti della fede cristiana. Una terza attenzione riguarda alcuni contenuti di fede, forse un po' trascurati nella predicazione e nella catechesi. Mi riferisco alla fiducia nella Provvidenza di Dio che è anche luce per intelligenza alla ricerca del senso della vita. Mi riferisco alla grande responsabilità di aver cura del creato affidata dal Creatore all'uomo, nell'ottica di un'ecologia integrale. Mi riferisco, infine, alla fede nella vita al di là della morte e nella risurrezione della carne. L'Eucarestia è per eccellenza il luogo nel quale si celebra l'amore fedele di Dio, nel quale materia e spirito trovano la loro più alta connessione e nel quale ci si nutre di Cristo *farmaco di immortalità* (S. Ignazio di Antiochia).

❹ La comunicazione digitale. Essa si è rivelata provvidenziale per il cammino di fede delle nostre comunità, mostrando potenzialità che fino ad ora non avevamo valutato a sufficienza. Ora dobbiamo farlo, considerando che «Non si tratta più soltanto di "usare" strumenti di comunicazione, ma di vivere in una cultura ampiamente digitalizzata che ha impatti profondissimi sulla nozione di tempo e di spazio, sulla percezione di sé, degli altri e del mondo, sul modo di comunicare, di apprendere, di informarsi, di entrare in relazione con gli altri. Un approccio alla realtà che tende a privilegiare l'immagine rispetto all'ascolto e alla lettura influenza il modo di imparare e lo sviluppo del senso critico».

La Messa, luogo di umanizzazione e di costruzione della comunità

⑪ «Perché andare a Messa?». È una domanda che sentiamo ripetere in mille declinazioni. La celebrazione eucaristica è spesso percepita come atto da compiere, chiuso su se stesso, e non come momento dinamico posto al centro della vita pastorale e delle relazioni ecclesiali, che sono sempre innanzitutto relazioni umane e sociali. La celebrazione eucaristica, infatti, è il luogo nel quale il cristiano diventa più uomo ritrovando le proprie radici di creatura voluta, amata e perdonata da Dio. Nell'Eucaristia, ogni volta, siamo rinnovati e rivestiamo *l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità* (Ef 4,23).

⑫ Punto di arrivo e nuovo punto di partenza della vita cristiana, l'Eucaristia costruisce la comunità secondo la "grazia" e secondo la "carne". La Parola e il Corpo di Cristo sono fermenti soprannaturali che agiscono in profondità *abbattendo il muro di separazione*, che sempre si riforma tra le persone, facendo dei fedeli *una cosa sola, un solo uomo* nuovo riconciliato *con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce* (cfr Ef 2, 14-18). Questo dono di grazia deve 'incarnarsi' nelle relazioni comunitarie. Parlo di carne per richiamare alla concretezza e sfuggire al rischio di idealizzazione sempre in agguato quando ci riferiamo alla comunità. Non penso ad un generico volersi bene e neppure solo allo sfor-

zo di andare d'accordo con tutti, di essere attenti e generosi verso tutti. Penso invece a gesti, strutture e iniziative ecclesiali che traducano nella storia quotidiana l'unità sacramentale del Corpo di Cristo. Potrei fare qui un elenco. Preferisco lasciare uno spazio aperto ai consigli pastorali e ai parroci: «Quali gesti, strutture, iniziative stabili possono dare carne all'umanità umana e cristiana che Gesù dona la nostra comunità?».

⑬ Se opereremo in maniera generosa e coerente su questo punto le nostre assemblee diventeranno più vive, momenti belli di umanità, esperienze decisive per la costruzione e la ricostruzione della persona e del tessuto relazionale della famiglia, della comunità e della società. Possiamo farci guidare dalle parole dell'Apostolo: *Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto... avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo* (Ef 4,1. 3-7). L'unità e la complementarietà delle vocazioni, dei carismi e dei servizi costruiscono la comunità e trovano espressione e alimento nella celebrazione eucaristica.

Decessi

DESAYMONET
Anita Mafalda
*** 28.12.1949 – † 25.06.2020**

CRESTODINA Rodolfo
*** 22.12.1949 – † 03.09.2020**

La malattia ti ha allontanato dai nostri occhi, ma la tua generosità e la tua onestà rimarrà sempre viva nei nostri cuori.

PARROCCHIA - DEFUNTI

QUENDOZ Elio

*** 19.11.1956 – † 26.03.2020**

All'alba del 26 marzo, giorno di Sant'Emanuele, non c'eri più….
Il tuo cuore si è fermato e in un attimo ci è crollato il mondo addosso!
Giorno dopo giorno cerchiamo di guardare avanti, in tutto quello che facciamo, ovunque andiamo ci sei anche tu, con il tuo sorriso, la tua voglia di scherzare, i tuoi insegnamenti, la forza dei tuoi valori.
La famiglia, il lavoro, gli amici, le tue amate Reines, le tradizioni della Vostra Valle, il nostro "Patoué" rappresentavano per te dei capisaldi e sei riuscito a trasmettere il loro valore a tutti noi.
Non sarà facile…ma cercheremo di fare in modo che tu possa essere fiero di noi.
Continua ad amarci da lassù, forse…ci sentiremo meno soli.
Ciao Elio…Ciao papà!

BOBBA Emma

*** 12.05.1931 – † 14.03.2020**

Se senti il profumo di qualcuno che non ti è vicino, allora quel qualcuno devi averlo nell'anima.

MONTROSSET Battista

*** 18.11.1930 – † 11.06.2020**

Grâce à toi nous avons
appris à jouir de la beauté
de notre Pays
et à nous émerveiller
des choses simples.
Maintenant, du haut
de tes montagnes,
tu protèges tous ceux
qui t'ont aimé.

BONOMO Angelo

*** 22.05.1962 – † 1.04.2020**

Angelo…tu che sei stato unico
grande amore della nostra vita,
come papà e nonno.
Sei stato sempre presente, nella
nostra vita. Adesso sei libero di
nuotare con i tuoi amati delfini
e i tuoi tramonti meravigliosi.
Non ti dimenticheremo mai.
Grazie per tutto quello
che hai fatto per noi.
Ciao Angelo, ti amiamo.
Anna

LUBOZ Romina

*** 25.01.1928 – † 16.04.2020**

Lorsqu'un vivant
nous quitte, ému,
je le contemple,
car entrer dans la mort,
c'est entrer dans le temple.

DA GENNAIO A GIUGNO 2020

Le **entrate** del primo semestre 2020, sono state di **4.377,14 euro** e sono così suddivise:

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	€	633,580
Collette a Pompiod	€	144,00
Incanto Patrono Sant'Orso	€	640,00
Affitti e recupero acqua	€	123,64
Da Gressan recupero carta	€	316,00
Offerte a mano	€	2.475,00

Offerte da parte di:

N.N., Fam. Crema-Bettinelli, in mem. Ouvrier Michel, Scalzo Marisa, Bionaz Livia, N.N., N.N., N.N., in mem. Pepellin Desiderato, Fam.Jacquin, Fam. Charrère Stanislao, Fam Vigna-Charrère, Fam. Todescato, Pepellin Carla, Zamboni Rosella, N.N., Quendoz Rosina, Linty-Jemma, Jemma-Montrosset, Montrosset Bruno, in mem.Blanc Graziella, Clos Silvio, Fam. Quendoz Piero, Fam. Praz Grato, in mem. Quendoz Andrea Ernesto, N.N., in mem. Luciana Albina, in mem. Guichardaz Ernestina, N.N., N.N., in mem. Blanchard Maria, in mem. Clos Simone, in mem. Desaymonet Vittoria, in mem. Desaymonet Louis e Fideline, Desaymonet Clement, Empereur Romano, in mem. Dayné Emma, in mem. Quendoz Emanuele, in mem. Montrosset Graziano, Bionaz Livia, Bionaz Prosperina, N.N., in mem. Scicchitano Teresa, in mem. Bonomo Angelo, in mem.Bobba Emma, in mem. Luboz Romilda, in mem. Ouvrier Michel, Macrì Angelo, N.N., Bionaz Livia, Fam. Blanc-Creton, Desaymonet Alidoro, Montrosset Onorato, Desaymonet Caterina, in mem. Montrosset Battista.

Le **uscite** dello stesso periodo, sono state di **7.691,00 euro** e sono così suddivise:

Tassa Diocesana	€	264,00
Manutenzione ordinaria	€	379,00
C.V.A.	€	594,74
Acqua	€	11,00
Gasolio	€	1.809,99
Assicurazione	€	1.004,00
Recupero debiti	€	1.000,00
Spese bancarie	€	96,92
Atto Notarile (per sistemazione garage)	€	2.039,95
Uffico	€	40,00
Carta	€	451,40

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2020

Entrate primo semestre 2020	€	4.377,14
Uscite primo semestre 2020	€	7.691,00
Disavanzo	**€**	**3.313,86**

Disavanzo	€	**3.313,86**
Avanzo al 31 dicembre 2019	€	9.188,07
Conto al 30 giugno 2020	**€**	**5.874,21**

COMUNE DI JOVENÇAN - COMMUNE DE JOVENÇAN

Hameau les Adam, 30 - 11020 Jovençan – Valle d'Aosta
Tel.: 0165 25 01 01 - Fax: 0165 25 09 25
Posta elettronica: **info@comune.jovencan.ao.it**
Posta elettronica certificata: **protocollo@pec.comune.jovencan.ao.it**

PERSONALE COMUNALE			
Funzioni	Cognome e nome	Telefono	Indirizzo mail
Segretario comunale	GIOVANARDI Gianluca	0165 25 01 01	gi.giovanardi@comune.jovencan.ao.it
Anagrafe e servizio elettorale e stato civile	MILLIERY Luciana	0165 25 01 01 interno 1	l.milliery@comune.jovencan.ao.it
Commercio, segreteria e sociale	MASONI Mara	0165 25 01 01 interno 4	m.masoni@comune.jovençan.ao.it
Protocollo	Elena Puglia	0165 25 01 01 interno 4	e.puglia@comune.jovencan.ao.it
Tecnica comunale	BOVIO Nicole	0165 25 01 01 interno 3 **327 84 90 166**	nic.bovio@comune.jovencan.ao.it
Responsabile servizio tecnico	ORO Massimo	0165 25 01 13 Interno 2	m.oro@comune.gressan.ao.it
Responsabile servizio finanziario	SISTI Giov. Battista	0165 25 01 13 Interno 7	g.sisti@comune.gressan.ao.it
Cantoniere	MAIETTI Roberto	Rivolgersi all'ufficio tecnico	
POLIZIA LOCALE			
dal 1° aprile 2016, il servizio di vigilanza viene svolto in associazione con il Comune di Gressan			
Vigile messo notificatore	LAZZONI Antonio	0165 25 01 13 interno 4	a.lazzoni@comune.gressan.ao.it
	MARRARI Aldo		a.marrari@comune.gressan.ao.it
	VITALINI Marco		m.vitalini@comune.gressan.ao.it

URGENZE 329 38 14 237

TARI

Con decorrenza 1° gennaio 2014 è stata istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti, la Tassa sui rifiuti (TARI).
I soggetti interessati sono coloro che occupano o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti e suscettibili di produrre rifiuti urbani.
La TARI è composta da due parti: una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, che serve a coprire i costi del servizio che non dipendono dalla quantità di rifiuti prodotti e che non sono divisibili: costi generali di gestione, spazzamento, accertamento e riscossione ed una parte variabile, commisurata alle quantità presunte di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, che serve a coprire i costi di gestione del servizio che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti: costi di raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, raccolta differenziata, trattamento e riciclo.
Per le utenze domestiche la parte fissa viene calcolata moltiplicando i metri quadrati della superficie occupata/detenuta per la tariffa di riferimento che varia a seconda del numero di occupanti e per la parte variabile la quota è dovuta in relazione al numero degli occupanti di ogni utenza.
Per le utenze non domestiche sia la parte fissa che la parte variabile sono calcolate moltiplicando i metri quadrati della superficie occupata per la tariffa di riferimento a seconda della natura dell'occupazione (es. alberghi, bar, ristoranti, etc.)
L'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la **copertura integrale** dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano economico finanziario (PEF) con conseguente **impossibilità** per il comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate.
L'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 prevede inoltre che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso (per noi MTR ARERA per conto del servizio associato rifiuti suATO B) Unitè M. Emilius).
Alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, i comuni membri dell'Unitè hanno concordato di confermare per l'anno 2020 le tariffe TARI del 2019 secondo quanto previso del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "cura Italia" ;
Difatti l'art. 107 del suddetto decreto prevede che :

- Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI è differito al 30 giugno 2020 prorogato al 31 ottobre 2020 art. 107 D.L. 18/2020
- I comuni possono, in deroga all'art. 1 comma 654 e 683 della L. 147/2013

approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del PEF per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti del PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.
Il Consiglio comunale di Jovencan con Delibera n. 18 in data 03 agosto 2020, ha esercitato la possibilità di adottare le tariffe TARI 2019 per l'anno 2020.

Resta inteso che entro il termine ultimo del 31 dicembre il Consiglio dovrà approvare il PEF per il 2020 e il ripiano dei costi 2019 -2020 nel triennio 2021-2023.
Tutto ciò premesso, ne consegue che, nella bolletta TARI 2021 si avrà oltre ad un aumento della tariffa dovuta alla copertura dei costi relativi al 2021, anche la quota parte di 1/3 dei costi aggiuntivi del 2019 e 2020.

SERVIZIO TRIBUTI ASSOCIATO

Unité des Communes valdôtaines
Mont - Émilius

Come previsto dalla legge regionale 6/2014, è stato **APERTO LO SPORTELLO:**

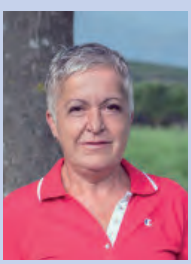
lunedì mercoledì venerdì	8:30-14:00
martedì giovedì	8:30-12:30
Solo su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 15:30	

CENTRI COMUNALI DI CONFERIMENTO

ORARI DI APERTURA

	Jovençan	Gressan
Lunedì	8-12	14-18
Martedì		
Mercoledì		14-18
Giovedì	8-12	
Venerdì	14-18	
Sabato		8-12 / 14-18

IL SINDACO E GLI ASSESSORI RICEVONO I CITTADINI

DESAYMONET RICCARDO Sindaco con delega agli affari generali, finanze, agricoltura e al territorio	**Il giovedì dalle 8 alle 11** Su appuntamento chiamandolo al 348 304 6001	
BELLI STEFANO Vicesindaco con delega ai lavori pubblici, pianificazione territoriale, viabilità e ambiente	Su appuntamento chiamandolo al 347 269 4384	
BIONAZ MICHELLE Assessore comunale con delega alla cultura e alla pubblica istruzione	Su appuntamento chiamandola al 347 946 7180	
CERVA MAURIZIO Assessore comunale con delega al turismo, commercio, sport e innovazioni tecnologiche	Su appuntamento chiamandolo al 335 538 8210	
PETIT PIERRE PAOLA Assessore comunale con delega alla sanità, servizi sociali e alla famiglia	Su appuntamento chiamandola al 333 461 6150	

IL "BUCO DI POMPIOD"

La travagliata storia della discarica di Pompiod inizia nel lontano 1998, quando viene autorizzato il riempimento di quel "buco", che in passato era una cava di castina che serviva per la produzione della ghisa della Cogne Acciai Speciali.
Data infatti 14 dicembre 1998 la deliberazione con cui l'allora giunta regionale, per la prima volta autorizzò la ditta Monte Bianco Spurghi, alla realizzazione, a Pompiod, di un impianto di discarica di 2° categoria tipo A.
Nella discarica potevano essere smaltiti i seguenti rifiuti speciali:

- cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e materiali in gesso;
- vetro (esclusi i contenitori da avviare alla raccolta differenziata comunale);
- asfalto, catrame e prodotti catramosi;
- terra e rocce (se non avviate al riutilizzo);
- terra di dragaggio;
- materiali isolanti contenenti amianto, legati in matrice cementizia o resinoide;
- sfridi e fanghi provenienti dal taglio e dalla segagione dei materiali lapidei;
- fanghi da lucidatura e finissaggio di materiali lapidei.

Era vietato il conferimento di qualsiasi altra tipologia di rifiuto, nonché di materiali polverulenti soggetti al trasporto eolico.
Con la deliberazione in questione si sostituivano, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi regionali e comunali e si costituiva variante allo strumento urbanistico generale, dichiarando la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori.
Nel mese di luglio 2001, anche a seguito delle numerose segnalazioni degli abitanti della zona, la discarica viene posta sotto sequestro.
Il conferimento di terre e rocce derivanti da attività di bonifica di terreni contaminati, la presenza di cumuli di detriti dai quali provenivano forti odori di solventi, zinco in misura superiore a 45 volte i limiti di legge, policlorobifenili, cromo, nichel, rame e piombo in misura molto superiore ai limiti di legge oltre alla totale assenza di controlli su quanto conferito in discarica, inducono il tribunale di Aosta, nel lu-

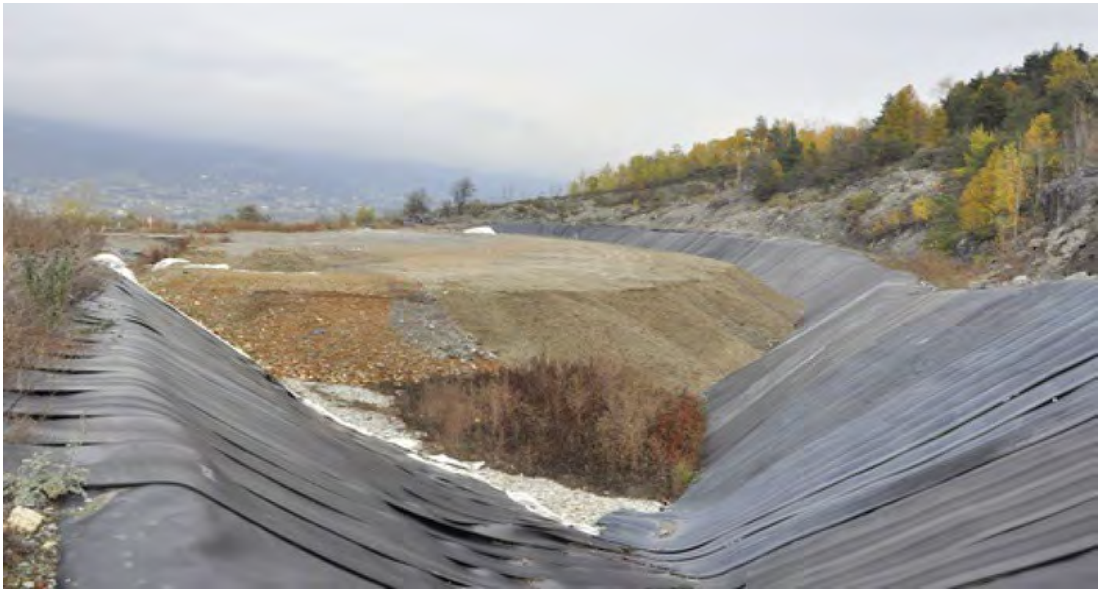
glio 2005, alla condanna, del gestore della discarica, alla pena di € 15.000 di ammenda, oltre spese processuali. La Corte d'appello, nell'aprile 2009, dichiarerà non doversi procedere nei confronti del gestore per estinzione dei reati a seguito di prescrizione.
Dal 2005 al 2010, una serie di provvedimenti rilasciati da organi regionali, autorizzano a Pompiod, sopra i rifiuti esistenti, una discarica per rifiuti speciali inerti.
L'attività informativa sulla discarica per rifiuti speciali inerti di Pompiod nasce nel 2016, a seguito di una segnalazione di Legambiente, che esprime la sua preoccupazione per il rilascio di una inusuale nuova concessione alla medesima impresa locale, che in passato aveva già subito una condanna del tribunale di Aosta per l'irregolare gestione del sito.
Il termine inusuale sopra adoperato è quanto mai opportuno alla luce del fatto che l'ARPA della Valle d'Aosta non riteneva corretto lo smaltimento, all'interno della discarica in parola, di rifiuti di diversa natura, motivando corposamente, sia dal punto di vista tecnico che giuridico l'espressione del proprio parere non favorevole.
Altrettanto incomprensibile appare l'atteggiamento dell'amministrazione regionale, la quale non solo non tiene conto del parere tecnico di Arpa Valle d'Aosta, ma concede le massime deroghe ai valori limite autorizzati di presenza di inquinanti, su tipologie di rifiuti che, anche secondo ARPA stessa, a Pompiod, non potrebbero essere smaltiti!
Il 4 luglio 2018, nel primo incontro con i sindaci e le autorità competenti, i cittadini ricevono le più ampie rassicurazioni sui controlli della forestale, autorizzazioni, verifiche da parte della ditta, la Ulisse 2007 con sede a Torino, (nel frattempo subentrata nella gestione del sito di stoccaggio), analisi sul percolato ecc. Alcuni cittadini, per nulla convinti dalle rassicurazioni ricevute, iniziano a studiare la pratica, a

chiedere dati, a controllare i passaggi, a cercare testimonianze.
Il "Comitato discarica sicura di Pompiod" si costituisce nella primavera del 2019, quando si manifestano le prime colonne di camion che si dirigono verso la discarica, situata a pochi metri dalle case; si inizia a sospettare che non si tratti di una normale discarica per inerti, come sempre affermato dalla pubblica Amministrazione, bensì di un sito atto a ricevere rifiuti speciali non pericolosi, ove peraltro vengono scaricati materiali provenienti da diverse regioni italiane.
Viene promossa una raccolta firme, sottoscritta in poco tempo da 1.132 cittadini, per chiedere controlli, trasparenza e il rispetto delle norme.
Il lavoro del comitato prosegue con lettere, partecipazioni a commissioni consiliari, sopralluoghi, articoli sui giornali, incontri con la popolazione, incontri con gli assessori competenti, incontri con ARPA, incontri con il corpo forestale, riunioni con forze politiche, collaborazione con associazioni ambientaliste, fotografie, riprese, organizzazione di serate in vari comuni della valle, incontri informativi presso scuole, denunce a tutte le forze dell'ordine.
Il comitato stringe contatti con altri comitati e segnala per primo i gravi rischi dell'apertura di una discarica analoga ad Issogne.
Si chiede a gran voce, invano, che siano effettuati controlli, non solo formali, sul materiale trasportato così come su quello già smaltito in discarica.
Risultato nulla, nulla si muove

CONSIDERAZIONI DOPO IL LUNGO LAVORO FATTO

Il 19 novembre 2019, una vasta operazione congiunta fra corpo forestale VDA e guardia di finanza, coordinata dalla Procura della Repubblica di Aosta, porta nuovamente al sequestro della discarica citata.
Nel mese di giugno 2020 la Procura di Aosta chiede al Tribunale l'emissione di un decreto penale di condanna per abbandono illecito di rifiuti e discarica abusiva nei confronti del legale rappresentante della società "Ulisse 2007 Srl" e relativo direttore tecnico dell'impianto dell'azienda.
La procura contesta presunti smaltimenti illegittimi operati dal giugno 2018 (anno di riapertura della discarica), sino all'agosto 2019. Dagli accertamenti, che hanno visto anche l'effettuazione di una consulenza tecnica da parte della Procura per la caratterizzazione dei rifiuti e le campionature del suolo, è stato accertato il conferimento di materiali non consentiti e, in particolare:

- 346,68 tonnellate di terra e rocce da scavo contaminate da mercurio;
- 193,49 tonnellate di scorie di fusione, recanti per i parametri antimonio e indice fenolo, valori superiori ai li-



miti autorizzativi;

- 659,20 tonnellate di pietrisco per massicciate ferroviarie contenente fibre di amianto crisotilo;
- 312,76 tonnellate di scorie non trattate presentanti valori di PH tali da rendere il rifiuto pericoloso;
- 1.765,50 tonnellate di rifiuti da dissabbiamento, recanti per il parametro idrocarburi pesanti C10-C40/Oli minerali, valori superiori ai limiti autorizzativi;
- 205,08 tonnellate di pietrisco per massicciate ferroviarie contenenti fibre di amianto

Mentre sono attesi i risultati delle inchieste parallele sulla concessione dell'autorizzazione e quella in capo alla direzione distrettuale antimafia di Torino, si constata come nel corso dei 22 anni trascorsi l'unica azione concreta di intervento per tutelare la salute dei cittadini e la salvaguardia del nostro territorio è stata esperita da organi inquirenti.

Com'è possibile che sia stata permessa la creazione, in prossimità di una zona abitata, al centro di una Zona di protezione speciale nell'ambito di Natura

SENZA PAROLE.....

2000, circondata da frutteti, vigneti e sentiero naturalistico, zona quindi che altrimenti risulterebbe incontaminata, di una sacca potenzialmente velenosa per la terra, l'acqua e le persone?
La discarica di Pompiod è paragonabile alla terra dei fuochi in Campania? Dobbiamo lottare perché non lo diventi e urgono spiegazioni sul perché non si sia intervenuti per tempo e sul perché non si siano fatti gli opportuni controlli sul campo, evitando di dover ricorrere alla magistratura per risolvere problemi che erano sotto gli occhi di tutti.
Ai cittadini, oggi, resteranno, comunque vada ed indipendentemente dalle risultanze processuali, una serie di danni patrimoniali e, forse, alla salute; al comune danni ambientali rilevanti, con costi pluriennali di smaltimento del percolato e rischi di cedimenti e rottura dei teli di impermeabilizzazione; alla regione un danno di immagine importante e un danno di enorme rilevanza a livello naturalistico.

A fine agosto 2020, in seguito a quanto appreso dagli organi di informazione, il comitato discarica sicura Pompiod diffida gli organi preposti dal procedere al rinnovo della concessione per la discarica, la cui autorizzazione presenta numerosi dubbi di legittimità da più parti sollevati.
Partendo da una ricerca delle motivazioni che hanno portato ad un nuovo e rinnovato interesse di imprese per lo sviluppo nel territorio valdostano delle discariche, riteniamo sia necessario studiare funzionali strategie di contrasto, combattere gli operatori più spregiudicati, far crescere una cultura di rispetto per l'ambiente, stimolare le imprese sane ad investire in tecnologie eco-compatibili e di contro sanzionare adeguatamente i comportamenti trasgressivi.
Non vogliamo una discarica riempita di chissà quali sostanze, per 30 metri di altezza, fino al raggiungimento della strada soprastante.

Non vogliamo che il 96% della discarica che ad oggi risulta ancora da riempire (secondo le stime del gestore ad oggi è stato utilizzato soltanto il 4% del volume effettivo della discarica) riceva altre migliaia di tonnellate di rifiuti provenienti da chissà dove.
Non vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti un fardello fatto di crolli di versanti di rifiuti, di improbabili messe in sicurezza barattate con ampliamenti della superficie da adibire a discarica.
Vogliamo mettere la parola FINE ad un business milionario, autorizzato sulla pelle dei cittadini e dei territori di Aymavilles e Jovençan.
Un business milionario posto sotto sequestro dalla magistratura, che ha portato all'emissione di provvedimenti giudiziari nei confronti dei rappresentanti della società di gestione e all'apertura di un procedimento penale nei confronti della dirigente della struttura regionale interessata.
Un business milionario, sulla cui autorizzazione la stessa amministrazione regionale ammette, finalmente, dubbi e perplessità.
Un business milionario che nulla ha a che fare con una discarica per inerti a servizio della comunità.
Un business milionario che gli abitanti di Aymavilles e Jovençan non vogliono.
Con coraggio affermiamo con forza e decisione la contrarietà delle nostre comunità a questa autorizzazione, al suo rinnovo e ad ogni forma di baratto politico che la interessi.
Vogliamo che i cittadini siano finalmente ascoltati e possano partecipare attivamente alla difesa e alla conservazione del loro prezioso territorio, delle acque con cui irrorano i campi da coltivare e dell'aria che respirano.
Prendiamo le distanze da quella politica miope e sorda, a volte arrogante, che non ha mai voluto realmente affrontare il problema, che ha scaricato responsabilità su sindache e cittadini (colpevoli anch'essi.. "dov'erano i cittadini?").
Se i cittadini di Aymavilles e Jovençan non si sono accorti di quanto stava accadendo sotto i loro occhi, ora pretendono però che il sito di Pompiod, a distanza di 22 anni dalla prima autorizzazione, venga fermato, definitivamente, e che le amministrazioni che li rappresentano si adoperino con coraggio e decisione, senza alcun timore reverenziale, nel perseguimento di questo obiettivo.
Un ringraziamento lo dedichiamo a chi ha scelto o sceglierà da che parte stare, e lo dimostrerà e confermerà ogni giorno attraverso scelte coerenti e decisioni orientate.

IL COMITATO DISCARICA SICURA POMPIOD

Chi vorrà sostenere il comitato nelle spese legali del processo, potrà effettuare una donazione sul c/c bancario aperto presso la banca Intesa Sanpaolo IBAN **IT20 K03069 67684 5107 6723 8417** intestato a Comitato discarica sicura Pompiod.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI MINORANZA

Ringraziamo il sindaco per la mail indirizzata alla nostra capogruppo giovedì 12 novembre scorso per informarci che c'era "*la possibilità di n° 2 pagine per un vostro contributo che dovrà pervenire entro martedì prossimo per l'impaginazione da parte della tipografia*". Siamo lieti che ci sia in questo continuità con le scelte della scorsa amministrazione e accettiamo volentieri l'invito, contrariamente a quello che aveva scelto di fare il gruppo di minoranza degli scorsi cinque anni. Consideriamo che in democrazia siano fondamentali i due ruoli, quello della maggioranza come quello della minoranza, e per questo crediamo che il gruppo di minoranza abbia il diritto e il dovere di far conoscere ai cittadini i suoi interventi e le sue opinioni e che il veicolo migliore per farlo sia il Bollettino comunale, da sempre aperto a tutti coloro che vogliono partecipare.

Fatta questa premessa, ne facciamo un'altra, per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutati e sostenuti nel corso degli anni, sia quando lavoravamo alla gestione del Comune che quando ci siamo presentati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Purtroppo per noi, la maggioranza dei Dzouensaen ha preferito destinarci stavolta ai tavoli dell'opposizione. Ci dispiace, come è ovvio. Ma ne prendiamo atto e promettiamo a tutti che cercheremo di svolgere il nostro nuovo ruolo con l'impegno, la serietà e l'onestà con cui abbiamo amministrato Jovençan negli scorsi cinque anni.

Siamo all'inizio, non abbiamo ancora molto da segnalarvi, ma una cosa per noi parecchio grave e significativa è già successa. Ne hanno parlato alcuni giornali locali, ne vogliamo riparlare qui. Perché noi possiamo anche sbagliare ed essere incompetenti, ma non sappiamo mentire. Non ne abbiamo bisogno. E quando abbiamo detto che nel Consiglio comunale del 29 ottobre 2020 la maggioranza ha votato diverse spese che non ci sembrano indispensabili in questo triste periodo di COVID e di crisi economica e sociale sempre più diffusa, insistendo poi sul raddoppio delle indennità di funzione degli amministratori comunali, sapevamo bene quello che dicevamo.

Lo spazio di cui disponiamo qui non ci permette di entrare nei dettagli, per questo vi invitiamo a leggere la delibera in questione andando sul sito del Comune e aprendo l'Albo pretorio on line (www.servizipubblicaamministrazione.it), nonché a visitare la nostra pagina facebook (www.facebook.com) e il nostro blog (jovencan.wordpress.com) dove cerchiamo di spiegare al meglio quello che succede, quello che pensiamo e quello che facciamo.

Ma visto che il sindaco ha giustificato sulla stampa l'aumento delle loro indennità (noi abbiamo rifiutato e siamo rimasti fermi al gettone di presenza precedente) dicendo che non hanno fatto altro che applicare la legge regionale n. 18/2019, e senza nemmeno prevedere l'aumento ulteriore del 20% che questa ammette, vi annunciamo che abbiamo depositato una mozione (che dovrebbe essere iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale) nella quale ricordiamo quello che davvero dice la legge regionale 6 dicembre 2019, n. 18:

Art. 46

(Modificazioni all'articolo 2)

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 30 marzo 2015, n. 4 (Nuove disposizioni in materia di indennità di funzione e gettoni di presenza degli amministratori dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines della Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:
"1. Ai Sindaci è attribuita un'indennità mensile lorda di funzione nella misura di:
a) euro 1.900 per i Sindaci dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti;
b) euro 2.100 per i Sindaci dei Comuni con popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti;
c) euro 2.900 per i Sindaci dei Comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
d) euro 3.600 per i Sindaci dei Comuni con popolazione da 5.001 a 15.000 abitanti;
e) euro 5.100 per i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 4/2015 è inserito il seguente:
"1bis. Il Consiglio comunale ha la facoltà di aumentare fino ad un massimo del 20 per cento l'indennità mensile lorda di funzione di cui al comma 1.".
[…].

Art. 52

(Inserimento dell'articolo 7bis)

1. Dopo l'articolo 7 della l.r. 4/2015 è inserito il seguente:

"Art. 7bis

(Rinuncia o riduzione)

1. Il Sindaco, il Vice Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, gli assessori e i consiglieri possono rinunciare all'indennità di funzione o ai gettoni di presenza, ovvero ridurne il relativo importo, con apposita dichiarazione da trasmettere al Consiglio comunale."

Con questo, chi vuole capire, capisce.

Vally Lucianaz, Henri Quendoz e Augusto Saltarelli

COMMUNE DE JOVENÇAN **COMUNE DI JOVENÇAN**

Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta

WhatsApp Info Jovençan

Servizio di messaggistica comunale

L'Amministrazione comunale ha attivato sul numero **333/5221801** il servizio di messaggistica informativa Whatsapp per i cittadini.

Il servizio ha lo scopo di informare la cittadinanza sui seguenti contenuti:

- **Emergenze**: tutte le notizie a carattere di emergenza emesse dal servizio di Protezione Civile o di emergenza in genere;
- **Info Comune**: informazioni sui servizi comunali e su altre questioni di interesse generale.
- **Eventi**: informazioni sui principali eventi che si svolgono sul territorio comunale.

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast per tutelare la privacy degli iscritti, pertanto nessun utente potrà visualizzare i numeri degli altri iscritti al servizio, né i nomi in elenco, né le notifiche e i messaggi inviati dalle altre utenze. (Non si tratta di un gruppo)

Modalità d'iscrizione

1) Qualora non sia già stato installato sul telefono, scaricare l'applicazione Whatsapp nella versione adeguata per il proprio dispositivo: Android, Ios, Windows, Nokia, Blackberry.

2) Salvare sulla rubrica del proprio cellulare il numero di telefono **333/5221801 (*passaggio indispensabile per ricevere i messaggi tramite la lista broadcast comunale).***

3) Inviare, tramite WhatsApp un messaggio al numero appena registrato in rubrica con il seguente testo: "**MI ISCRIVO**".
Con l'iscrizione al servizio di messaggistica WhatsApp del Comune di Jovençan, si accetta di entrare nella lista dei contatti WhatsApp del Comune di Jovençan.
Con l'invio del messaggio di iscrizione, l'utente dichiara di aver letto e accettato la policy sottoriportata e autorizza il Comune di Jovençan a trasmettere informazioni tramite WhatsApp.
Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.
L'iscritto riceverà un messaggio di conferma di iscrizione, nota sulla privacy e le istruzioni da seguire per l'eventuale cancellazione dal servizio.

4) Per disattivare il servizio sarà sufficiente inviare un messaggio con il testo "**MI CANCELLO**".
N.B. *Se è intenzione dell'utente sospendere la ricezione dei messaggi, per eventualmente riattivarla in seguito, basterà cancellare il numero WhatsApp del Comune dalla rubrica dei contatti del telefono. In questo modo i messaggi inviati dal Comune in modalità broadcast non arriveranno più a destinazione.*
Per riattivare il servizio sarà sufficiente inserire nuovamente il numero WhatsApp del Comune nella rubrica.

Il numero di telefono **333/5221801 NON è abilitato a rispondere né ai messaggi né alle chiamate** e sarà utilizzato dal Comune di Jovençan esclusivamente per il servizio descritto in maniera unidirezionale. Saranno accettati unicamente i messaggi WhatsApp di iscrizione e cancellazione.
Per eventuali informazioni e segnalazioni sul servizio telefonare o scrivere a:
Telefono: 0165/250101 mail: info@comune.jovencan.ao.it

LINK ALLA NUOVA NORMATIVA SULLA PRIVACY APPLICATA DAL 25 MAGGIO 2018.

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Giorno	*Ufficio*	*Mattina*	*Pomeriggio*
Lunedì	Tutti gli uffici	8.10-12.00	14.00-16.00
Martedì	Tutti gli uffici	8.10-12.00	Chiusi
Mercoledì	Tutti gli uffici	8.10-12.00	Chiusi
Giovedì	Ufficio tecnico	Chiuso tutto il giorno	
	Altri uffici	8.10-12.00	Chiusi
Venerdì	Ufficio tecnico	8.10-12.00	Chiuso
	Altri uffici	8.10-14.00	

NUMERI UTILI PER LE VOSTRE URGENZE

Carabinieri - Polizia - Soccorso Sanitario - Vigili del fuoco	112
Centre d'études « Les anciens remèdes » - Pres.sa: Anna Montrosset	333 35 89 863
Comune di Jovençan	0165 25 01 01
Consultorio del Pont-Suaz	0165 23 98 29
Farmacia dell'Envers - Pont-Suaz	0165 32 707
Parrocchia: Don Michel Ottin	0165 25 01 04
Pro Loco - Presidente: Domenico Zappia	348 26 97 783
Nido d'infanzia Envers - Pont-Suaz	0165 23 51 56
Scuole dell'infanzia e primaria	0165 18 75 057
Scuola media del Pont-Suaz	0165 23 90 40
Stazione forestale di Aymavilles	0165 92 30 06
Ufficio tributi associato	0165 51 64 46
Ufficio postale di Gressan	0165 25 01 20
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius	0165 76 53 55
Vigili del fuoco volontari - Capo distaccamento: Davide Crestodina	338 85 12 143

Joyeux Noël et
Bonne Année!
Bon Tsalende e
Treinadan!
Buon Natale e
Buon Anno !